

gliato di un artista in vero un po' particolare.

Cat Stevens nasce nel 1948 a Londra da padre greco-cipriota e da madre svedese da questo particolare connubio europeo, Stephen Demetre Georgiu in arte Cat (per via, pare, di una somiglianza felina dei suoi occhi) scorrazzerà in quel di Soho, un quartiere londinese già all'epoca dei fatti, molto vivace.

Il suo primo album, **Matthew and Son**, è datato 1967: Londra è sempre *swinging* e un ragazzo sveglio come Cat è capace, con estrema facilità, di mieterne successi e scalare le classifiche dei dischi. L'impatto con il dorato musical business non è però indolore e il Nostro inizia a studiare le contromosse. Ammalato di tubercolosi Cat mediterà sul tempo e sull'età e se la salute è incerta, l'ispirazione è altissima. Pubblicherà negli anni **Tea for the Tillerman** (1970) e **Teaser and the Firecat** (1971).

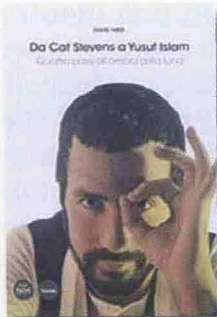
Nelle sue registrazioni compariranno personaggi quali Peter Gabriel e Rick Wakeman.

Per anni il nome di Stevens sarà facilmente rintracciabile nelle classifiche di fine anno tra gli album più venduti ma nel 1976 all'apice della carriera avviene un incredibile inversione ad U: il fratello di ritorno da un viaggio a Gerusalemme gli regala una copia del Corano. E' la fiamma che accende il falò: Cat, già stanco del mondo materialistico che incontra nell'ambiente musicale è già pronto al grande salto.

L'anno successivo Cat Stevens diventa Yusuf (Giuseppe) Islam: l'idolo dalla voce vellutata non esiste più, il dolce e romantico ragazzo che faceva innamorare le coetanee inglesi (e non) è destinato a scomparire...

Nieri nelle pagine del suo libro racconta e spiega dettagliatamente la conversione e la nuova vita di Yusuf lontano dal palcoscenico e dalle sale di registrazione.

A questa netta virata, a questo perentorio cambio di vita l'autore del volume si interroga, in base alle dichiarazioni e alle interviste dell'artista, sui veri motivi che hanno portato un artista di successo internazionale a dire basta e cam-



biare radicalmente vita.

Molto si è detto, e secondo Nieri molto si è detto superficialmente, sulle controverse parole dichiarate da Yusuf, in favore della fatwah lanciata dai musulmani contro lo scrittore Salman Rushdie, autore dei *Versetti Sa-*

tanici. Questa incomprensione con la stampa britannica gli avrebbe comunque alienato i favori di molti colleghi musicisti.

Nieri raccoglie e commenta, seguendo passo passo, l'esistenza artistica di questo personaggio oggi non così distante, come anni fa, dal mondo musicale.

Un volume interessante ricco di approfondimenti per un autore che, anche se lontano per anni dai media, gli appassionati di musica non hanno certo dimenticato.

Una biografia senza dubbio originale sia per la struttura del volume, sia per il personaggio che cerca una sua verità in un mondo caotico.

Bravo Cat a cercare di imporre sé stesso, bravo David a raccontare senza fronzoli e peana una vita non facile di un anomalo personaggio del mondo musicale.

Consigliato: da leggere

Guido Giazzi

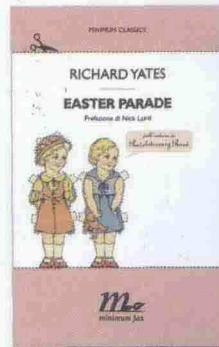
► **EASTER PARADE**

RICHARD YATES
MINIMUM FAX 2008
284 P., 11.50 €

Richard Yates è uno di quegli scrittori che in vita si saranno sentiti fortemente incompresi e snobbati. In pochi si sono infatti accorti del suo talento quando - chiuso in un appartamento/prigione di Tuscaloosa (Alabama) - si spaccava il fegato con l'alcool, soffocando i polmoni di fumo e tormentandosi per una vita dal bilancio tutt'altro che positivo. *Easter Parade*, forse addirittura superiore per intensità al ben conosciuto *Revolutionary Road*, è la trasposizione narrativa (come sempre) delle sue sofferenze personali, di una famiglia totalmente assente, di una madre instabile che lo costringeva - insieme alla sorella - a traslocare da un posto all'altro, senza nessun progetto per il futuro

se non quello di vivere da bohemien senza poterselo permettere. La storia delle sorelle Grimes (Emily e Sarah), diverse per scelte di vita e carattere, ma accomunate dalla caduta progressiva verso un declino ineluttabile, è la fotografia dolente della vita del-

lo scrittore americano che, come se non potesse farne a meno, sceglie ancora di raccontare l'unica cosa di cui è convinto si possa parlare: la famiglia, per l'appunto. Ma non solo. È anche la dimostrazione, seppur soggettiva, di come il sogno americano (talvolta irritante nelle sue perenni previsioni rosee) sia una bugia, un'illusione destinata a rivelare la sua inconsistenza, lontana dall'allegria scoppiettante di una parata pasquale e molto più vicina al collo di una bottiglia di whiskey da scolare sino all'ultima goccia per dimenticare di essere vivi. La scrittura per-



fetta di Yates - cesellata nei dialoghi reali e nelle descrizioni palpabili di ambienti, odori e stati d'animo - accompagna il lettore nel cuore di vite prive di esaltazione per quanto i protagonisti cerchino a sprazzi di darsi un tono, una motivazione, un alito di speranza. Ma non

c'è lieto fine in *Easter Parade*, non c'è segnale di ripresa e ci si trova, senza poter fare niente per evitarlo, a sprofondare insieme ad Emily, Sarah e Pookie nelle fosse della depressione, della sconfitta, dell'ironia più nera, che se per un istante fa ridere, il momento dopo muove al pianto, alla compassione. Sono quattro i titoli di prossima pubblicazione, li aspettiamo con ansia, un po' per godere di una scrittura eccezionale e un po' perché viene voglia di sentirsi solidali con lui e con le sue storie.

Carlotta Vissani

MASSIMO PRIVIERO
 WWW.PRIVIERO.COM
 Opening Act - ore 20.30
 Davide Buffoli & The Habladors
 Francesco D'Acri
 I Fandango
 www.myspace.com/infandango
20 MARZO 2009
IL NUOVO ALBUM
28 **ROLLING STONE**
marzo 2009
 ore 21.00 **BUSCADERO** **LIFEGATE** **cmb** **VENERE**
 103.1 FM radio
 ROCK PRICE € 10,00 Prev.
 Preveduto abboni - boxoffice italia - Prenoticket tel. 02/54.27.1 - www.rollingstone.it - per info: www.priviero.com - info@priviero.com